



COMUNICATO STAMPA

DEISA EBANO FESTEGGIA IL CENTENARIO E INAUGURA IL MUSEO D'IMPRESA

Oltre 300 bozzetti d'autore e prototipi in mostra per la prima volta a Bologna

La storica azienda apre il suo archivio e racconta un secolo di arte e industria Made in Italy. Accanto a macchinari d'epoca e strumenti produttivi, esposti disegni originali, progetti inediti e fotografie dei grandi maestri del Novecento: da Mingozzi a Mauzan, da Fontana a Migliori. Allestimento e catalogo scientifico a cura della storica dell'arte Francesca Sinigaglia.

Bologna, 16 ottobre 2026

Una storia industriale che unisce arte e impresa e che, da più di cento anni, cammina con gli italiani, accompagnando l'evoluzione del costume e dell'immaginario nazionale. È la storia di **DEISA Ebano**, eccellenza del comparto chimico entrata nella vita quotidiana del Paese con marchi storici come *Ebano*, *Zig-Zag*, *Voilà*, *Aquila* fino al più recente *Calzanetto* e le altre linee, sviluppate in decenni di continua innovazione. Nata negli anni Venti e guidata dal 1939 dalla famiglia Rossi, che ancora oggi ne mantiene sede e identità produttiva a Bologna, DEISA Ebano è sinonimo di continuità imprenditoriale, pionierismo in materia di welfare aziendale e avanguardia sul fronte della comunicazione. Un emblema di quel **Made in Italy** che ha saputo interpretare le grandi trasformazioni del Novecento, preservando qualità industriale e valore culturale.

È questo il significato più profondo delle celebrazioni del **Centenario di DEISA Ebano**, che culminano, il 16 ottobre 2026, con l'inaugurazione del **Museo DEISA Ebano**, allestito all'interno della sede di via Edoardo Collamarini 27, a Bologna. Il progetto espositivo nasce grazie alla collaborazione con la storica dell'arte **Francesca Sinigaglia**, che ha curato l'allestimento e il catalogo fondativo del museo. Con oltre trecento bozzetti, disegni originali, manifesti di grande formato, fotografie, progetti di vetrine, prototipi, macchinari d'epoca e strumenti produttivi, il Museo rappresenta, dunque, una **galleria del Novecento italiano**. Il percorso espositivo si sviluppa come un viaggio nell'arte applicata alla comunicazione: dal segno Déco alla sintesi razionalista, dalle atmosfere esotiche di inizio secolo all'euforia del boom economico, fino alla fotografia d'autore contemporanea.

*“Creare un museo dentro la fabbrica - afferma **Luca Rossi, Presidente di DEISA Ebano** - significa affermare che la nostra storia non è un ricordo, ma una parte del lavoro di ogni giorno. Cento anni di Made in Italy si misurano nella longevità e nella qualità dei prodotti, ma anche nel modo in cui un'azienda ha saputo interpretare i cambiamenti della società, coniugando tecniche antiche e sguardo al futuro. Crediamo che condividere il nostro patrimonio industriale e culturale con la città, e con tutto il Paese, sia il modo più giusto per celebrare il nostro Centenario”.*

A suggellare il prestigio della raccolta, la firma di alcuni dei più grandi maestri dell'immagine, dalla grafica alla pittura, fino alla fotografia. Accanto a **Giovanni Mingozzi** (1891-1975), che collabora con l'azienda per oltre trent'anni e inventa il personaggio del solerte lustrascarpe 'Sor Ebano', ci sono le *affiches* di **Achille Luciano Mauzan** (1883-1952), i lavori di **Aurelio Craffonara** (1875-1945), tra i primi illustratori di Emilio Salgari e al quale si deve la brillante





creazione dell'iconica foca dal manto nero. E ancora, **Pietro Pietra** (1885-1956), autore dell'elefante che si lucida la zampa, **Marcello Dudovich** (1878-1962) con l'eleganza del suo tratto dinamico e moderno, quindi, dagli anni Novanta il passaggio alla fotografia, con gli scatti sgargianti di **Franco Fontana** (1933-2026) e l'intensa ricerca di **Nino Migliori**, che nel 2002 dedica al marchio un lavoro appartenente al ciclo delle *Trasfigurazioni*.

*"In questo museo - sottolinea **Maddalena Rossi, Direttrice Commerciale e Marketing di DEISA Ebano** - raccontiamo la vocazione di un'impresa di famiglia, che ha accompagnato l'immaginario degli italiani. Un'azienda che ha saputo e voluto parlare con il linguaggio dell'arte, per esprimere artigianalità, responsabilità e cura. Insieme a tutti i nostri dipendenti, abbiamo fatto tanta strada. Ci auguriamo di percorrerne ancora molta in futuro, con strategie nuove e con la promessa di conservare e valorizzare un'eredità creativa, fatta d'identità e prestigio, che oggi consideriamo un patrimonio di tutti".*

Oltre i grandi nomi, il Museo restituisce dignità critica anche a decine di autori minori della grafica commerciale, tuttavia decisivi nella costruzione di un immaginario popolare che si ispira, nel corso dei decenni, agli stilemi di Fortunato Depero e Bruno Munari, al fumetto umoristico, ai chiaroscuri del linguaggio cinematografico. Un carosello artistico che spazia dalle lattine futuriste dell'insetticida Zig-Zag, alle solari scene da spiaggia con le bagnanti anni Cinquanta, fino ai veicoli pubblicitari degli anni Sessanta, veri capolavori di meccanica e carrozzeria, che tornano oggi a brillare negli spazi aziendali.

L'allestimento museale nasce dal progetto scientifico diretto dalla storica dell'arte e Direttrice del Museo Ottocento Bologna, **Francesca Sinigaglia** e confluito nel volume **'Un sogno lucido. DEISA Ebano: storia, bozzetti, manifesti e Museo'** (edizioni Pendragon). Proprio dallo spoglio delle carte e dalla ricerca d'archivio, è emerso un dettaglio inedito: le prime tracce documentarie della ditta risalgono al 1922, mentre la memoria interna dell'azienda ha sempre tramandato oralmente il 1926 come anno di fondazione. Un'anticipazione cronologica che il volume ricostruisce e documenta.

*"Raccontando l'evoluzione della comunicazione nel corso di tutto il Novecento - spiega la **curatrice Francesca Sinigaglia** - il Museo e il volume ricostruiscono una storia che diviene esempio universale. Il volume, nello specifico, è concepito non solo come ricerca storico-artistica, ma come catalogo fondativo del Museo stesso, di cui costituisce l'impianto critico, documentario e interpretativo. Si tratta certamente del frutto di un lavoro appassionante, ma soprattutto di uno strumento scientifico a servizio di future ricerche in materia di storia della grafica pubblicitaria italiana e di un contributo offerto allo sviluppo delle pratiche museologiche legate agli archivi d'arte e alla memoria d'impresa".*

Il Museo sarà aperto al pubblico su appuntamento, con ingresso gratuito. (Info e prenotazioni: museo@ebano.com).

L'iniziativa si svolge con il patrocinio di Museo Ottocento Bologna, Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso e del Comune di Bologna.

DEISA Ebano S.p.A. - A Bologna da oltre un secolo, la DEISA Ebano S.p.A. guidata dalla famiglia Rossi, è una storica azienda specializzata nella cura della calzatura e dei pellami, nella linea cosmetica per la casa e negli insetticidi. Produce e distribuisce *Calzanetto* e i Marchi Storici di Interesse Nazionale, *Ebano*, *Zig-Zag*, *Voilà*, *Aquila*. Pionieristica nel promuovere politiche di welfare a favore dei propri dipendenti, l'azienda esporta in tre continenti un modello di *Made in Italy* fondato su qualità dei prodotti, servizio al cliente e 'chimica amica', attenta all'ambiente e alla persona.

Ufficio Stampa Museo DEISA Ebano | Mob. 339 3439975 | deisaebano.it

